

ConTesto, non contesto. Crespina, 7>29 settembre 2013

L'Associazione Culturale *Fuori dal Museo*, con il patrocinio del Comune di Crespina e della Provincia di Pisa, presenta **ConTesto, non contesto. Nuove narrazioni tra le arti**. A cura di M. Francesca Pepi. Con la collaborazione di Studio Gennai, Galleria Peccolo, A-typo, Associazione Culturale Fornace Pasquinucci.

Gli artisti:

Ferdinando Andolcetti / Emanuele Becheri-Cointreau / Franco Baroni / Irma Blank / Sandro Bottari / Antonio Cecchi / Cobàs / Comitato Teste Fiorite / GiovanLuca Cupisti / Anita D'Orazio / Raffaella Formenti / Maurizio Faleni / Paolo Francesconi / Ignazio Fresu / Delio Gennai / Luca Giorgi / Andrea Giuntini / Yonel Hidalgo / Erico Kito / Luca Leggero / Les Liens Invisibles / Lights / Marcantonio Lunardi / Mauro Manfredi / Eugenio Miccini / Monica Michelotti / Rudy Pulcinelli / Elisabetta Scarpini / Lorena Sireno / Renato Spagnoli / Elena Tozzi / Giacomo Verde.

Abstract:

Non soltanto contestare. Ma tessere insieme un contesto.

Troppo spesso la contestazione diventa pretesto per attirare l'attenzione e per sottrarsi alle proprie responsabilità.

Protesta e dissenso si rivelano bolle d'aria che racchiudono vuoto di contenuti, povertà di proposte costruttive e di impegno a lavorare affinché nuove ipotesi possano assumere corpo e forma.

La contestazione è una leva primaria da non svilire, ma da circoscrivere a contenuti forti sui quali convogliare energie importanti.

Per questo, la scelta di fondo che si pone è di provare a costruire un nuovo disegno, pur in una società tendenzialmente disgregata e apparentemente priva di certezze solide, della quale è più facile descrivere la deriva e la incessante mutevolezza.

Ripartire dal contesto, rileggerlo, analizzarne frammenti di storia, potenzialità emotive, etiche ed estetiche e finalmente contribuire a riscriverlo, in parte...

Corrisponde ad una tensione, alla ricerca di senso nei luoghi della marginalità rurale, in un paesaggio concreto e simbolico al tempo stesso, che trapela l'esiguità residuale di potere decisionale intorno al proprio destino.

Nel fondere aspirazioni ad autodeterminarsi e consapevolezza della propria irrilevanza socio-economica, il "Luogo", protagonista del dialogo, dimostra una energia simbolica, una capacità di creare nuove significazioni cui non rimangono indifferenti i linguaggi artistici della contemporaneità, lacerati tra aperture di orizzonti, che si vorrebbero condivisi, e ripetuti sbarramenti di fronte, che riconducono invece a strade senza uscita.

Sottoposto a questa tensione, il Luogo si apre come un libro, in cui sono state scritte nuove pagine, attraverso la voce degli artisti invitati a farlo rivivere...

Lo sguardo non è nostalgico, né ostentatamente provocatorio, ma ricerca nuove possibilità di lettura.

Si aggrappa a punti saldi, individuati come grammatica dell'esistenza, per provare a tessere nuove relazioni il più possibile feconde e non autoreferenziali: la radicalità ed essenzialità dell'essere umano, l'alterità della natura a cui pure l'uomo appartiene, ma da cui sembra inevitabilmente discostarsi, l'aspirazione alla gioia condivisa che rivive nella convivialità, la produzione artistica e la riflessione come alimenti vitali per lo sviluppo. Perché senza cultura e senza coltivare capacità creativa non si può vivere.

Si riattivano spazi rimasti a lungo inerti e inutilizzati. Rivelano tutta la loro carica emotiva latente, accostando a sé nuovi "fruitori" attratti dal loro magnetismo e dalla sensibilità estetica e concettuale degli artisti capaci di leggere e di ascoltare, e non solo proiettati nell'esibire se stessi ed il proprio bagaglio di esperienze e professionalità.

A comporre questo contesto prende felicemente parte il progetto del *Comitato Teste Fiorite*, che ha intessuto con la lana una coperta delle storie per i propri figli, nella convinzione che la formazione e la piena felicità delle nuove generazioni passino attraverso la narrazione e la creatività e non solo attraverso l'esclusivo benessere materiale.

Anche questo è di auspicio per un nuovo contesto!

Il percorso, il cui *incipit* è alle ore 16 di sabato 7 settembre a **Montelisi** (piazza C. Battisti, 9 Crespina), con installazioni, performances musicali, acustiche e intermediali, è articolato su due siti e prevede, da **domenica 15 settembre** anche la mostra di libri d'artista, realizzata con la collaborazione di Studio Gennai, Galleria Peccolo e A-typo, nell'**Oratorio di Belvedere**, a circa 5 km dal centro storico di Crespina.

Per il secondo anno, i preziosi interni dell'Oratorio di Belvedere si aprono ad un percorso d'arte contemporanea, progettato dall'Associazione *Fuori dal Museo*, che li presenterà al pubblico anche attraverso un programma di visite guidate ai luoghi di interesse storico-artistico del territorio, organizzate in sinergia con il Comune di Crespina.

Tra gli eventi collaterali, sabato 28 settembre, **A-Typo Special Guest: performances** e installazioni nella Fattoria di Montelisi, con la presentazione del video di Mauro Andreani su **Bio-Logie//Bio-Grafie**. Crespina Arte e Natura 2012.

Il percorso sarà visitabile a Montelisi dal 7 al 29 settembre, sabato e domenica ore 16-19 e su appuntamento (Info: fuoridalmuseo@gmail.com ; <http://fuoridalmuseo.wordpress.com> ; tel. 349/4049695); nell'Oratorio di Belvedere la mostra di libri d'artista invece sarà visitabile dal 15 al 29 settembre.

Incipit: Montelisi, Sabato 7 settembre, ore 16. Percorso tra le installazioni e le performances live.

Al termine brindisi e degustazione di prodotti *Km0*, con il patrocinio di **Slow Food Valdera**. E' un riconoscimento al lavoro serio delle aziende locali, impegnate nel territorio: Fattoria La Tana, Azienda Agricola Torre a Cenaia, Cantina delle Colline Pisane, Salumificio B&M, Caseificio Busti, Bio Colombini, Biscottificio Pasquinucci; con il supporto di Physis.